Fondazione Alfred Lewin

Via Duca Valentino, 11 – Forlì

RELAZIONE del Collegio dei Revisori dei Conti al BILANCIO chiuso al 31 dicembre 2021

Signori soci,

il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'espletamento del mandato affidato dall'assemblea, ha controllato il bilancio della Fondazione chiuso al 31/12/2021, come richiesto dall'articolo 10 dello Statuto.

Si precisa che tale controllo non integra le funzioni di Revisione Legale dei conti (articolo 2409 CC) in quanto ciò non è specificato e richiesto dallo stesso Statuto, così come non vengono richiamate le norme di funzionamento del Collegio mutuate dal Codice Civile (articolo 2397 e seguenti CC).

Dalle verifiche comunque effettuate sul sopramenzionato bilancio, che chiude con una avanzo di € 8.567, il Collegio può affermare che esso è redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Nello stesso modo la contabilità risulta regolarmente tenuta, corrispondendo le scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2021 esaminato è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e si compendia nei seguenti valori (in Euro):

Stato Patrimoniale	
Attività	672.381
Passività e Fondi	93.511
Patrimonio Netto	578.870
di cui Risultato di esercizio	*+ 8.567*

Conto Economico	
Valore della produzione	100.534
Costi della produzione	90.090
Differenza	+ 10.444
Proventi ed oneri finanziari	- 1.073
Risultato prima delle imposte	+ 9.370
Imposte sul reddito d'esercizio	- 803
Risultato d'esercizio	+ 8.567

Per quanto riguarda i altri criteri di valutazione e costruzione del bilancio, il Collegio evidenzia in particolare che:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- l'immobile sociale di proprietà non viene assoggettato a procedura di ammortamento, dal momento che tale cespite non subisce significative riduzioni di valore per effetto dell'uso, considerato che eventuali riduzioni di valore risultano compensate dalle manutenzioni conservative (ordinarie e/o straordinarie) di cui è oggetto ;
- l'aggiornamento bibliografico, contabilizzato fra le immobilizzazioni materiali, prevede una corrispondente riserva nel patrimonio netto. Anche esso non viene ammortizzato in quanto non subisce – per sua stessa natura il relazione all'accrescimento del fondo librario e documentale – svalutazioni. L'accantonamento a conto economico pari alle acquisizioni permette comunque una corretta rappresentazione del risultato dell'esercizio;
- il costo di acquisto degli altri beni materiali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, cui corrisponde, fra le passività, il relativo fondo di ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo coefficienti ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i crediti sono iscritti al valore nominale;
- i valori mobiliari esistenti a fine esercizio sono valutati al costo di acquisto; i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputate al bilancio secondo il criterio della competenza economico-temporale;

– gli accantonamenti, ove eseguiti, sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e sono stati inoltre concordati con il collegio sindacale.

Quanto sopra considerato il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, con la destinazione dell'avanzo di € 8.567 a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti rinviate a nuovo, anche in considerazione del valore del complessivo del patrimonio residuo.

Il Collegio raccomanda peraltro che si persegua con attenzione il pareggio di gestione, onde mantenere nel tempo i necessari equilibri economico e finanziario.

Ravenna, 4 maggio 2022

Il Collegio Sindacale

Davide Bucchi

Rodolfo Galeotti